

  	COMUNE DI VERZUOLO Piazza Martiri della Libertà, 1 12039 Verzuolo (Cuneo) Cod. Fisc. 85000850041 P. Iva 00308170042 verzuolo@cert.ruparpiemonte.it protocollo@comune.verzuolo.cn.it	Area Amministrativa Affari Generali (Segreteria) e Servizi Demografici Tel. 0175 255110 - Fax 0175255119 Tel. 0175 255151 (Anagrafe) Area Amministrativa Finanziaria Tel. 0175 255121 (Ragioneria) - 0175255131 (Tributi) Area Tecnica Tel. 0175 255141 Area di Vigilanza Commercio e Attività produttive Tel. 0175 255162 - Fax 0175255169
---	--	---

Prot. n° 13714/2021

Verbale n° 3

04-10-2021

Tavolo Tecnico Burgo – Viabilità

Presenti:

Amministratori: Sindaco Panero Giovanni Carlo, Vicesindaco Pettiti Giampiero, Assessore Quaglia Mattia Domenico, Cons. Marengo Gianfranco.

Dipendenti comunali: Beltrame Daniele e Olivero Gianpiero.

Regione: Assessore Gabusi Marco, dirigente Marino Michele.

Provincia: Vice Presidente Manavella Flavio, Freni Fabrizio, Nicola Simone, Rosito Daniele.

R.F.I.: Pitisci Gaetano, Dalmasso Gianpiero.

Burgo: Simonato Paolo.

Tonoli: Tonoli Ennio, Tonoli Giorgio, Dario Alberto.

Rappresentate Imprese Agricole: Dotto Mario.

Confindustria di Cuneo: Vice direttore D'Alessandro Valerio, arch. Carriero Vanessa.

Alle ore 15:34 inizia la riunione.

Si inizia con le presentazioni dei partecipanti.

Il Sindaco apre la discussione ringraziando l'Assessore Regionale Gabusi di aver dato la possibilità di organizzare il Tavolo. Informa dell'intervento positivo di fine luglio attraverso uno scambio in videoconferenza con l'amministratore delegato dr. Mayer della nuova proprietà della Smurfit Kappa e l'ing. Capuano della Burgo che ha ringraziato l'Amministrazione Comunale per il sostegno alla riconversione e che hanno riferito di avere un importante interesse per lo stabilimento di Verzuolo e hanno posto due questioni fondamentali sulla viabilità rispetto al porto di Savona e sulle ferrovie.

Il Sindaco riferisce che nelle realtà come quella della nostra zona, soprattutto nel verzuolese e saluzzese, quando si parla di trasporto si parla di strade, autostrade e ferrovie, quindi di infrastrutture fondamentali per le imprese e per il lavoro per cui vi è l'esigenza di aver una visione ampia sulle problematiche. Informa che sono già stati fatti due tavoli sul trasporto Burgo. Per cui sono emersi degli interessi collegati sia per quanto riguarda i trasporti che l'utilizzo delle infrastrutture. In questi due tavoli sono stati fatti dei ragionamenti, per cui ringrazia nuovamente l'Assessore Regionale che ha dato la possibilità di fare un video confronto per quanto riguarda le scelte da parte dell'Amministrazione Regionale per cui vi è stato un pesante intervento economico per contrastare il virus e questo ha chiaramente ridotto la disponibilità complessiva, per cui per quanto riguarda la Pedemontana, la tangenziale non è stata affrontata nel bilancio preventivo 2021 della Regione.



Riferisce che all'interno di questo confronto era presente anche il Vice Presidente della Provincia, il quale ha ribadito che la Pedemontana è fondamentale ed il tratto verzuolese, è prioritario. Ricorda che avevamo posto come Comune la possibilità del passaggio a livello interno alla cartiera Burgo, e più volte l'ing. Pitisci della R.F.I. ci ha riferito la non possibilità di questo passaggio interno. Il passaggio avrebbe dato un contributo notevole. Anche per la tangenziale nessuno ha mai parlato di far passare i camion dentro la frazione Papò, si chiede la possibilità di spostare il passaggio a livello di via Papò verso Cuneo, migliorando così la condizione di Via Papò e risolvendo il problema con la Burgo e la Tonoli.

Introduce la prima questione che riguarda il primo lotto della tangenziale, sapendo che la Provincia ha fatto questa scelta nell'obiettivo di migliorare il collegamento con l'ospedale programmato nell'area Cuneese, per cui è importante capire, per quanto riguarda il contributo, fino a dove si possono impegnare la Regione e la Provincia.

L'Assessore Regionale Gabusi riferisce che è d'accordo con quanto introdotto dal Sindaco, oggi all'ultimo ha annullato un incontro per poter partecipare, per cui cercherà di essere molto breve. Informa che a inizio mandato ha manifestato che voleva concentrarsi sulla realizzazione di varie opere, per cui è stato chiesto alle Province quali fossero le opere più importanti da realizzare nel loro territorio. Riferisce che la fortuna ha voluto che quest'opera fosse tra le cinque presentate dalla Provincia e in quel momento avevano pensato di avere più soldi a disposizione in quanto nessuno si aspettava di ricorrere nell'emergenza pandemica covid-19, dopodiché il Consiglio Regionale ha deciso di mettere da parte un po' di fondi per le progettazioni, che sono l'elemento fondamentale. Riferisce che sul triennio sono state emesse una serie di risorse a partire dal 2021 e c'è una forte volontà da parte dei consiglieri di aumentare quelle somme. Comunica che non cambia la sostanza, tutti stiamo aspettando da parecchi mesi, non cambierà ormai attendere 2/3 mesi in più. Riferisce di arrivare da un incontro su altri temi con il Presidente e di aver riferito di dirigersi a Verzuolo per questa questione, per cui siccome la Provincia di Cuneo rimane tra le province a cui finanziare le opere la Regione si impegnerà in questo alla fine del prossimo assestamento di bilancio del corrente anno. Riferisce di verificare se nella programmazione dei fondi FSC o in altri decreti riescono a compensare il fatto che sul PNRR non ci sono risorse per le strade. Informa di farci trovare pronti, di iniziare a progettare e capire se questi progetti sono realizzabili e dove andiamo a scontrarci. Conclude che in sostanza la Regione ha le risorse e che dispongono già di bozze pronte da mandare all'Amministrazione per la progettazione.

Il Vice Presidente della Provincia Manavella conferma il quadro delineato dall'Assessore Gabusi, la Regione due anni fa ha infatti richiesto di individuare 5 opere strategiche e la variante di Verzuolo rientra tra le opere segnalate come prioritarie. A suo tempo si era individuata la Saluzzo Cuneo Pedemontana (SCP) come intervento strategico suddiviso in diversi lotti funzionali rispettivamente nei comuni di Saluzzo, Manta, Verzuolo, Costigliole Saluzzo, Busca, San Chiaffredo frazione di Busca e Madonna dell'Olmo frazione di Cuneo.

Il Vice Presidente riferisce inoltre che durante il precedente incontro di intesa con l'Assessore si era definita la necessità di valutare i costi di massima dell'intervento del lotto nei comuni di Verzuolo e Manta. "Sotto questo aspetto noi il nostro impegno lo abbiamo svolto". Il Vice Presidente riferisce un costo dell'opera compreso nella forbice, dai 15 ai 20 milioni di euro: con il completamento della progettazione di massima si potrà definire compiutamente tale importo. Inoltre lo sviluppo di un progetto di fattibilità tecnico ed economica e di un progetto definitivo di tale lotto potrebbe avere un costo di circa 210 mila euro, valore calibrato sui dati già sviluppati con il progetto di massima in corso di conclusione.



L'Assessore Regionale Gabusi ribatte che se siamo sui 200 mila La Regione firma subito e li possono dare entro la fine dell'anno. Ringrazia Manavella che la Provincia è stata corretta, perché di solito in questi casi i costi lievitano.

Il Vice Presidente della Provincia Manavella riferisce che un inquadramento generale dei costi è già stato fatto.

Prende la parola **l'Ing. Nicola della Provincia** riferendo che la Provincia ha fatto uno sforzo economico affidando una progettazione di massima esterna, che ha comportato la realizzazione di un rilievo di circa 4 km per valutare la fattibilità tecnica del tracciato previsto nei piani regolatori di Verzuolo e Manta. Nello specifico il progetto in corso di redazione prevede a partire dalla rotatoria della Sp589 e Sp8 della Valle Varaita, il superamento con scavalco della linea ferrata Saluzzo – Cuneo, la circumnavigazione dell'abitato di Papo' e della rotativa n° 9 della cartiera fino alla Sp137 per Falicetto. Si prevede inoltre di estendere il tracciato nel territorio di Manta, lambendo il cimitero di Verzuolo e innestandosi sulla SP203 Manta – Gerbola di Manta, al fine di alleggerire dal traffico il centro abitato di Falicetto. Tenendo conto della viabilità già esistente sul territorio interessato dal tracciato sono stati previsti incroci a rotatoria. Le stime relative ai costi di progettazione definitiva si aggirano in circa 210 mila euro (con approfondimenti tecnici riguardanti aspetti paesaggistici, archeologici, ritrovamento ordigni bellici, etc.). Il progetto in corso di redazione attualmente prevede uno sviluppo di circa 4,0 km di tracciato organizzato in 3 lotti funzionali realizzabili in tempi e finanziamenti diversi. Tale tracciato è stato condiviso fin dalle prime fasi con le ferrovie, sia per quanto concerne l'opera di scavalco e sia per quanto concerne la gestione dei passaggi a livello presenti.

L'Assessore Regionale Gabusi spiega che la battuta dei soldi non è una battuta e garantisce che i 200 mila euro ci saranno in tempi brevissimi, o a fine assestamento o con il bilancio preventivo del prossimo anno. Hanno individuato la Provincia come soggetto migliore per essere affiancati, a loro non interessa l'articolo sul giornale ma che la strada venga fatta e questo progetto venga realizzato. Cercheranno di far arrivare il finanziamento fin dove possono, questo deve avvenire in totale collaborazione anche degli altri soggetti coinvolti. La Provincia ha delle bozze che ci invierà per portarci avanti così appena ci sono i soldi disponibili si approva il testo e si prosegue.

Simonato Burgo riferisce che sulle opere l'azienda Burgo è d'accordo, le aziende se potessero scegliere, sceglierebbero le vie per comunicazioni veloci, rapide ed efficienti come la ferrovia, per evitare il traffico gomma. Oggi le condizioni sono cambiate e quindi bisogna farsene una ragione, però è preferibile trovare delle soluzioni più semplici a vantaggio anche di scelte imprenditoriali.

Il Presidente della Tonoli afferma che queste sono le opere che fanno la differenza sul territorio, siccome arrivare alle strutture più importanti è un poco più complicato, anche se si parla di pochi km di strada, questi km comunque per loro sono importanti, sono vitali per la sopravvivenza del territorio, per lui questo è già un passo epocale. Ringrazia di cuore per l'impegno che la Provincia, la Regione e l'Amministrazione Comunale stanno mettendo, con la speranza di vedere realizzata qualche opera sulla viabilità in tempi che si avvicinino alle esigenze degli imprenditori.

Il Sindaco domanda aggiornamenti sull'assestamento di novembre da parte della Regione.

L'assessore Gabusi informa che ci sono due piani, nel primo i 200 mila euro sono compatibili e scritti sul bilancio 2022 e possono essere impegnati sul 2022, oppure se l'assestamento di novembre si conclude con dei soldi in più questi andrebbero investiti nel progetto. Il piano di assestamento andrà in Consiglio dopo le elezioni, all'incirca verrà approvato verso metà novembre. Consiglia nel mentre



di accordarsi già con le bozze. Risponde ai commenti degli imprenditori comunicando che questo territorio, come tanti altri, da troppi anni sta aspettando questi collegamenti, però parlarne senza mettere nessun pezzo di carta e un minimo di progetto non porta da nessuna parte, anche se sono un pò in ritardo stanno procedendo e guardare al passato serve a poco.

Il Vice Presidente della Provincia Manavella informa che dallo studio di massima sviluppato è emersa la necessità di apportare delle minime modifiche al piano regolatore Comunale, per cui consiglia al Comune di affrontarle perché questo potrebbe davvero accelerare il tutto.

Il Sindaco comunica che ben volentieri l'Amministrazione farà di tutto per realizzare la strada. Passa al punto 2, ovvero al passaggio a livello di via Papò, riferisce che ogni volta che tentiamo di modificare il passaggio a livello, la ferrovia ci dice che dipende dall'Agenzia Nazionale sulla Sicurezza. Ovviamente per la questione su questo punto è fondamentale l'allargamento e lo spostamento a sud se è collegato con via Papò.

L'Ing. Pitisci di R.F.I. conferma la fattibilità tecnica dello spostamento del PL di via Papò di alcune decine di metri in direzione Cuneo. Il costo a vita intera dei relativi interventi ammonta a circa 400.000 €, comprensivo sia delle lavorazioni di natura impiantistica che di quelle di natura civile. L'eventuale contributo economico da parte di RFI allo spostamento del suddetto PL è subordinato alla possibile soppressione di almeno un PL.

A tal proposito, l'ing. Pitisci dichiara che RFI ha individuato – nell'ambito dei territori comunali di Verzuolo, Manta e Costigliole Saluzzo – n. 6 passaggi a livello che potrebbero essere soppressi. Suggerisce inoltre la soppressione di uno di quelli ubicati nel territorio di Verzuolo come possibile azione da mettere in atto in breve tempo al fine di consentire a RFI l'eventuale contributo economico per lo spostamento del PL di via Papò.

L'Assessore Regionale Gabusi sintetizza che mentre la Provincia studia il suo, R.F.I. può dare una mano economicamente perché con questo progetto si possono chiudere fino a n. 6 passaggi a livello.

Il Sindaco interviene dicendo che però in questo caso si possono chiuderli tutti se non ci sono i treni e, comunque, con l'accordo dei Comuni confinanti.

L'Assessore Regionale Gabusi consiglia di partire e impegnarsi con un passaggio a livello, che è quello che per Verzuolo è più importante e nel mentre studiare i restanti 5 con la Provincia, in modo da iniziare a muovere qualcosa.

Il Sindaco domanda se nel caso in cui sarebbe coinvolto il passaggio Madonna della Neve, le ferrovie contribuirebbero per la strada che deve collegare la Cappella.

L'Ing. Pitisci di R.F.I. informa che si procederebbe con lo spostamento delle opere civili e delle opere di impianti comunali dopo lo spostamento del passaggio a livello, quello che è il costo per la strada e quelle che sono le opere di accesso al passaggio a livello non sono a carico della ferrovia.

Il Vice Sindaco Pettiti domanda: se si chiude il passaggio la ferrovia interviene, se non si chiudesse resterebbe a carico degli enti di Stato. Voi date il parere favorevole comunque allo spostamento senza mettere soldi?

L'ing. Pitisci di R.F.I. conferma la disponibilità del Gestore Infrastruttura a contribuire alle spese necessarie per i lavori su sedime ferroviario necessari allo spostamento del PL di via Papò a condizione che venga consentita la soppressione di un altro PL.



Il Sindaco richiede di passare al punto 3 sulla questione di Via Papò e la rotatoria che si inserisce sulla strada provinciale.

Tonoli: riferisce che loro come impresa Tonoli ritengono che questa sia la prima fase che si possa sviluppare anticipando i tempi dell'opera, ma su questo preferisce dare la parola al loro Ing. Dario Alberto.

Ing. Dario Alberto comunica che la rotatoria è stata progettata e già presentata all'Amministrazione Comunale e alla Provincia per la realizzazione dell'intervento, quindi la rotonda è un intervento "cantierabile" non appena il comune autorizza a partire con i lavori. Sicuramente quest'opera diventa un intervento di riqualificazione funzionale dello stabilimento portato avanti dalla ditta Tonoli, ma diventa poi il primo e ultimo tassello di questo collegamento provvisorio che però è importante realizzare in tempi rapidi per il traffico pesante. Il 1° lotto della parte Pedemontana del Comune di Verzuolo come pezzo provvisorio comporterà lo spostamento del passaggio a livello che consente di arrivare su Via Papò e dalla parte opposta l'innesto con la SP 589 che consentirà un miglioramento della viabilità.

Il Vice Sindaco Pettiti interviene comunicando che l'Amministrazione Comunale per autorizzare il progetto sta aspettando il tracciato dalla Provincia con il passaggio a livello per arrivare a mettere in piedi e definire la convenzione tra l'Amministrazione Comunale e la ditta Tonoli. Concorda che questa parte deve essere realizzata per risolvere il collegamento di Via Roma. Dentro la frazione Papò come Amministrazione Comunale abbiamo recentemente collocato i dossi. Inoltre anche il Sindaco di Saluzzo è concorde perché i mezzi creano delle problematiche anche su Saluzzo. Per quanto riguarda la variante non ci sono problemi, può essere portata avanti senza problemi ma l'Amministrazione necessita di un tracciato da inserire all'interno di un piano regolatore, così da capire come procedere nello step successivo con le aziende, mettendo in piedi la convenzione urbanistica ossia chi fa cosa e cosa fa. Precisa che questa rotatoria non è solo una questione comunale perché va a toccare strade provinciali, per cui ha una valenza di impegno economico da parte del finanziatore che deve essere vista ed accettata in termini più ampi.

Il Rappresentante delle Associazioni Agricole Dotto Mario interviene comunicando che anche loro rappresentano delle imprese e capiscono la difficoltà che le due grandi imprese Burgo e Tonoli vivono senza la viabilità adeguata al trasporto. Tiene a ricordare che si è parlato di spostare qua e là la strada, ma fare la strada è più semplice rispetto ai problemi che si ritrovano poi a subire gli agricoltori, per cui chiede attenzione su questo anche se è chiaro che la strada da qualche parte deve passare, ma tecnicamente è più difficile. Per cui sperano che ci sia una progettazione in cui possano essere coinvolti.

Il Consigliere Marengo fa notare che al momento il gruppo di minoranza non ha ancora avuto occasione di vedere studi e progettazioni di cui si è parlato. Se la rotonda Tonoli è pronta a partire viene da pensare che questa rotonda è da collegarsi alla strada provinciale, questo in che modo e con quali risorse venga realizzata non è chiaro.

Il Vice Sindaco Pettiti chiarisce con il Consigliere Marengo, su quanto da lui intervenuto, che non essendoci il tracciato dalla Provincia che forma poi la variante, non è possibile procedere ad una convenzione e a definire chi e come mette i soldi. Ad oggi questi dati non ci sono ancora e l'Amministrazione deve lavorarci. Per cui non si può entrare nel merito di cose che al momento non ci sono.



Il Consigliere Marengo afferma di aver sentito la sua affermazione che però gli sembrava dissonante da altre.

L'Assessore Regionale Gabusi comunica che se sono finite le questioni di competenza Regionale lui potrebbe allontanarsi.

Il Sindaco cita il punto su cui è richiesto ancora il suo intervento ossia il potenziamento della linea ferroviaria Saluzzo – Cuneo.

L'Assessore Regionale Gabusi riferisce di fare veloce perché per questo punto sul PNRR non c'è un euro. Inoltre bisogna appunto verificare che l'interesse sulla rotonda sia uguale anche per le altre realtà. Sulle ferrovie invece c'è quanto sentito e R.F.I lo sa meglio di loro. Ringrazia la Provincia.

Il Sindaco ricorda che questo incontro è frutto del protocollo firmato nel marzo 2019.

L'Assessore Regionale Gabusi puntualizza di rispettare l'accordo e di procedere appena ci sono i soldi sul bilancio e che quelli ci saranno.

Alle 16:28 lascia la sala.

Il dirigente Marino Michele come Regione conferma quello che diceva l'Assessore Regionale Gabusi che nel piano PNRR sono stati previsti grossi e cospicui investimenti per la parte ferroviaria però distinguendo tra le Ferrovie Regionali e quelle Nazionali, giusto per entrare più nel merito degli investimenti sulla rete ferroviaria, quindi c'è stata questa scelta e la Regione sta aspettando di capire come atterrerà a livello locale tutto il piano di investimenti a carico di R.F.I..

Il Sindaco ricorda all'Ing. Pitisci che nei primi due tavoli aveva citato da parte delle ferrovie che c'era l'impegno di rinforzare la ferrovia portandola a livello D4 nei tempi di 5 anni, e sarebbero interessate le ferrovie di Madonna dell'Olmo, Savigliano e Saluzzo, forse poi parlava anche di Fossano e Cuneo.

L'Ing. Pitisci conferma che a seguito delle richieste di alcune imprese di trasporto avanzate alla Direzione Commerciale di RFI, è stato avviato un progetto di riclassificazione delle linee del cuneese dalla categoria di carico C3 attuale (20 tonnellate per asse) alla categoria di carico D4 (22.5 tonnellate per asse). Il progetto interessa le linee Trofarello-Fossano-S. Giuseppe, Fossano-Cuneo, Cuneo-Borgo S. Dalmazzo e Cuneo-Bivio M. dell'Olmo-Busca. Tale progetto procederà per fasi successive: la prima ad essere realizzata sarà quella relativa alla tratta Trofarello-Fossano.

Per quanto riguarda il quesito posto sulla possibilità di far circolare treni sulla linea Savigliano-Saluzzo-Busca-Bivio M. dell'Olmo, **l'ing. Pitisci** afferma che la linea è perfettamente funzionante; in particolare afferma che sulla tratta Bivio M. dell'Olmo-Busca vengono già effettuati diversi convogli merci ogni settimana mentre sulla tratta Savigliano-Saluzzo-Busca, a partire dal nascere della situazione pandemica ancora in atto, non sono più transitati treni per mancata richiesta di tracce da parte delle imprese di trasporto ferroviario.

Arch. Carriero Vanessa comunica di aver visto che nel programma c'è la linea Saluzzo-Verzuolo, però non c'è un cronoprogramma come interventi previsti sulla Trofarello-Fossano.

L'Ing. Pitisci, in merito al quesito postogli sulla eventuale elettrificazione della linea Savigliano-Saluzzo-Busca-Bivio M. dell'Olmo, riferisce che al momento la linea non è interessata da alcun progetto di elettrificazione.



Il Vice Presidente della Provincia Manavella riferisce che loro sulle ferrovie non hanno voce in capitolo quindi possono ritirarsi.

Il Sindaco comunica che se non ci sono altri interventi si può chiudere.

Il dirigente Marino Michele riferisce che tra Regione e Provincia andranno avanti nell'elaborazione di quanto discusso appena ci saranno i finanziamenti.

Simonato Burgo comunica che questa sera è ancora parte della Burgo, ed è stato per lui un onore. Ringrazia tutte le persone che in questi anni si sono interessati all'azienda, che continuerà con un'altra società. Il direttore rimarrà a capo dello stabilimento e rappresenterà un interlocutore qualificato per eventuali necessità.

Il Sindaco chiude il "tavolo" alle ore 16,40.

